

Rassegna del 07/05/2017

Tirreno	REGIONE» LE SOCIETÀ Profondo rosso: meno 10 milioni dalle partecipate	Taglione Stefano	1
Tirreno	LA CASSAFORTE Gli utili arrivano da Toscana Aeroporti	...	4
Tirreno Pontedera-Empoli	Fornacette e Saline si giocano tutto	...	7

REGIONE » LE SOCIETÀ

Profondo rosso: meno 10 milioni dalle partecipate

Il bilancio del 2015 si chiude con una voragine A picco Fidi Toscana e Terme di Montecatini

di Stefano Taglione

► FIRENZE

Il 2015 si è chiuso in una valle di lacrime: meno 10 milioni di euro. È il profondo rosso in cui versano le società partecipate dalla Regione, gravato in gran parte dalle perdite della finanziaria Fidi Toscana, che nei bilanci pubblici pesa in negativo per sei milioni e mezzo.

Venti aziende, oltre 1.200 dipendenti e pochi utili: è ciò che emerge dall'ultima relazione della giunta regionale sulle partecipazioni societarie, aggiornata al 31 dicembre 2015. Oltre alla "banca" fondata nel lontano '75 per facilitare le nostre imprese nell'accesso al credito, le note dolenti rimangono nel settore termale, dove la Regione ha perso circa due milioni e 300mila euro, quasi tutti con la Terme di Montecatini Immobiliare, posseduta per il 67,12% e appesantita, considerando solamente la quota pubblica, da un passivo di 2.052.964 euro.

Le perdite. Fidi e Terme di Montecatini sono i rossi milionari di un sistema che purtroppo ha anche altri conti che non torna-

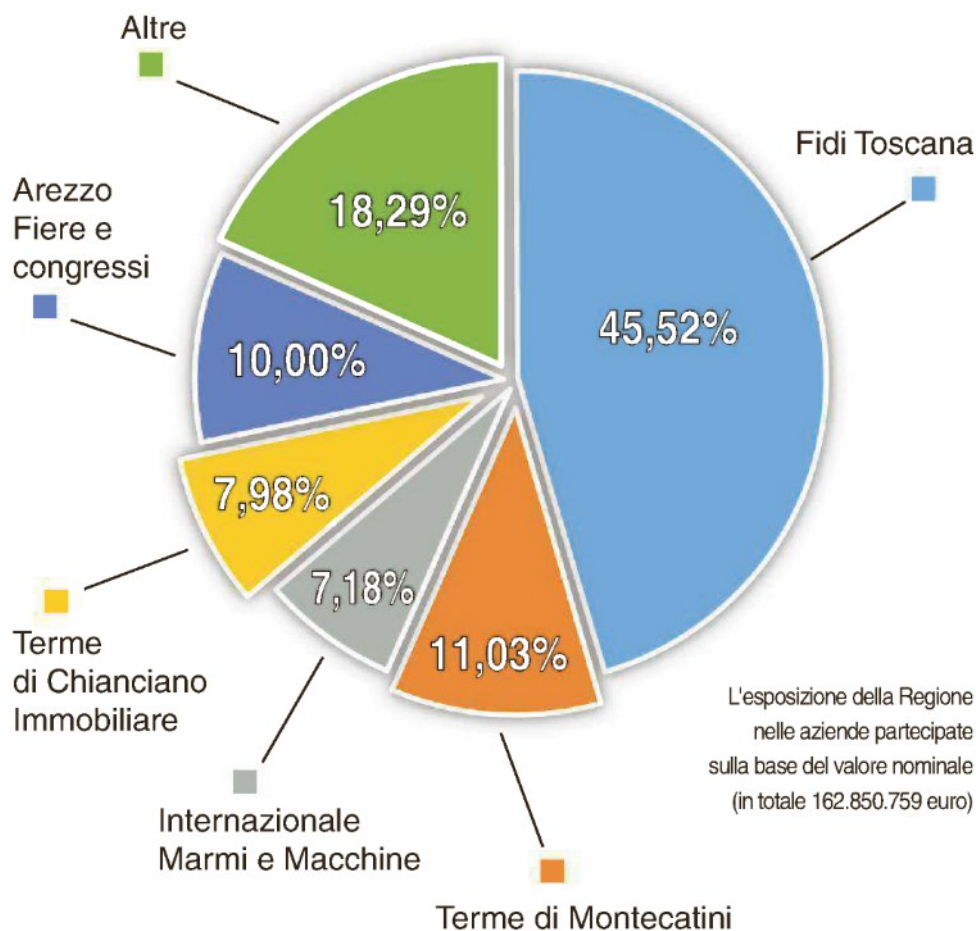
no. La Interporto toscano "Amerigo Vespucci" di Collesalvetti, ad esempio, ha causato alla Regione un rosso di 759.461 euro e la Internazionale Marmi e Macchine di Carrara ne aggiunge un altro di 693.129. Tornando al termale, però, non piange solo la Valdinievole: la Terme di Casciana spa, ad esempio, ha fatto perdere alla Regione 257.308 euro. Meno (145.927) della Sviluppo Toscana, che opera nel settore dello sviluppo economico ed è interamente partecipata dall'ente pubblico. Male anche il comparto fieristico, con la Arezzo Fiere e Congressi che nel 2015 ha chiuso con un disavanzo, sempre per quanto riguarda la sola quota in seno alla Regione, di 84.447 euro. Nel complesso tutto il sistema delle partecipate ha perso 10.302.474 euro. Un anno prima, nel 2014, il risultato si era rivelato migliore: meno 2.516.572 euro.

Dove i conti sono ok. Toscana Aeroporti (in basso l'articolo di approfondimento) rimane l'unica società a sfornare utili importanti: 418mila euro. Eppure,

dopo la privatizzazione, al 31 dicembre 2015 alla Regione ne rimaneva solo il 5,03%. Un utile rilevante che, quindi, arriva nonostante una partecipazione limitata. La società che gestisce gli aeroporti di Pisa e Firenze precede l'Agenzia Regione recupero risorse, che ha chiuso il bilancio in positivo per 50.877 euro. L'azienda fiorentina del settore ferroviario Italcertifer (toscana per l'11% e partecipata al 56% dal Gruppo Ferrovie dello Stato), invece, porta in dote 28.905 euro, più di Terme di Chianciano immobiliare (l'unica in attivo del settore con un +27.059) e Firenze Fiera (21.130). Sostanzialmente in pareggio risultano infine le altre partecipate: Banca Popolare Etica (la Regione ne detiene appena lo 0,08%), Alatoscana, Interporto Toscana Centrale, Società esercizio aeroporto della Maremma, Logistica Toscana e Società consortile Energia toscana. Etruria Innovazione e il Consorzio Pisa Ricerche, invece, sono rispettivamente in liquidazione e in procedura fallimentare, poiché la Regione non le ritiene «più strategiche».



Il portafogli della Regione



La situazione delle partecipate

SOCIETÀ	RISULTATO 2015*	SOCIETÀ	RISULTATO 2015*
Agenzia Regione Recupero Risorse	50.877	Italcertifer	28.905
Alatoscana	7.030	Logistica Toscana	1.202
Arezzo Fiere e Congressi	-84.448	Soc. Consortile Energia Toscana	70
Banca Popolare Etica	569	Soc. Esercizio Aeroporto della Maremma	3.011
Fidi Toscana	-6.451.674	Sviluppo Toscana	-145.927
Firenze Fiera	21.130	Terme di Casciana	-257.308
Internaz. Marmi e Macchine	-693.129	Terme di Chianciano Immobiliare	27.059
Interporto Toscana Centrale	2.584	Terme di Montecatini Immobiliare	-2.052.965
Interporto Toscano "A. Vespucci"	-759.462	Toscana Aeroporti	418.265

* Il risultato, in euro, si riferisce alla quota di pertinenza della Regione

Fonte: Regione Toscana

Migliaia di dipendenti da Grosseto a Padova nella "flotta" anche coop e fondazioni



Al 31 dicembre del 2015 - considerando tutte le partecipazioni della Regione, anche quelle minoritarie nelle "grandi" Toscana Aeroporti e Banca Popolare Etica - gli interessi del Granducato si espandevano su un esercito di 1.282 lavoratori, molti dei quali anche fuori dai nostri confini. Una forza lavoro ben più numerosa, in realtà, considerando anche gli organismi

cooperativi, i consorzi ex Ente toscano sviluppo agricolo e forestale e le fondazioni, dove in base all'ultima relazione della giunta regionale lavoravano all'incirca altre duemila persone, la gran parte (854) in Conserve Italia di San Lazzaro di Savena (Bologna) e 387 nella Fondazione del Teatro del Maggio musicale fiorentino (nella foto il teatro). Molte società, infatti, hanno numeri piccoli: nella senese Etruria Innovazione, ad esempio, in pianta organica c'è un solo dipendente in cassa integrazione a zero ore. Ma è un caso straordinario, perché la società non è più ritenuta strategica ed è in liquidazione. L'Agenzia Regione recupero risorse ha dodici dipendenti, Alatoscana (l'aeroporto dell'Elba) otto, Internazionale Marmi e Macchine quattro, altrettanti la Società Esercizio Aeroporto Maremma. Stando ai dati delle partecipate, inoltre, negli organi amministrativi siedono 94 persone, dieci di nomina regionale. Questa era la situazione certificata nel 2016, e relativa al 2015, dalla giunta nella sua relazione annuale.

LA CASSAFORTE

Gli utili arrivano da Toscana Aeroporti

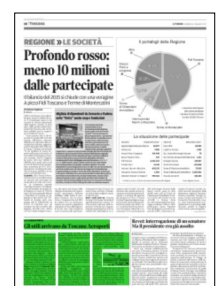
► PISA

Nel 2015 ha portato nelle casse della Regione 418.264 euro, ma dopo il bilancio 2016 approvato la scorsa settimana l'utile crescerà ancora. Toscana Aeroporti è la cassaforte delle aziende partecipate, l'unica a sfornare utili importanti, nonostante alla Regione – dopo la privatizzazione delle ex società di gestione degli scali di Pisa e Firenze – ne rimanga appena il 5,03%.

Bisogna tornare indietro di tre anni quando il presidente **Enrico Rossi** annuncia di **Eduardo Eurnekian** di Corporacion America Italia, che oggi controlla Toscana Aeroporti. Il resto del capitale è diviso fra Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (6,58%), So.g.im (5,79%), Provincia di Pisa (4,91%), Fondazione Pisa (4,57), Comune di Pisa (4,48%) e Camera di Commercio di Pisa (4,17%). Mentre l'ultima fetta (il 13,3%) è frazionata in partecipazioni ancora più piccole.

L'ultimo bilancio – come anticipato – parla chiaro: utile netto di 9,8 milioni di euro e in crescita del 15,5% rispetto al 2015. Un risultato economico che va di pari passo con il record del sistema aeroportuale toscano, che lo scorso anno ha superato per la prima volta i sette milioni e mezzo di passeggeri, 280mila in più rapportato al periodo precedente.

A Pisa, nel 2016, sono transitati 4.989.496 viaggiatori: circa 3.100.000 (quasi due terzi) a bordo degli aerei della Ryanair, 616.983 con Easyjet, 179.612 con Alitalia, circa 160.000 sui velivoli della low cost Transavia, mentre 42.000 con l'italiana Air Dolomiti e 2.416 sul piccolo bimotore di Silver Air, la compagnia che collega l'Elba a Pisa grazie alle sovvenzioni di Regione ed Ente nazionale per l'Aviazione civile che dopo l'estate termineranno, in attesa di un nuovo bando pubblico. Secondo quanto comunicato dall'assemblea degli azionisti di Toscana Aeroporti, riunitasi lo scorso 27 aprile, la gran parte dell'utile (9.268.759 euro) sarà distribuito sotto forma di dividendo pari a 0,498 euro per azione, a partire da mercoledì prossimo. Nelle casse della Regione, quindi, entrerà poco meno di mezzo milione di euro. Un bel gruzzoletto che si somma ai 418.264 del 2015.







Fornacette e Saline si giocano tutto

Il Ponsacco, che ha da tempo raggiunto la salvezza, chiude il campionato di serie D con la gara casalinga contro la Fezzanese. Mentre è già tempo di playoff e playout sui campi dilettantistici della Toscana. Resta aperto soltanto il campionato di Promozione, che oggi terminerà con l'ultima giornata. Nel girone C, il Cascina, già salvo, affronta l'Albinia, l'Atletico Etruria va sul campo del Fonteblanda, il Forcoli riceve il San Donato e il Fratres Perignano ospita il Pro Livorno Sorgenti. La Geotermica aspetta il Rosignano e la Pecciolese il San Miniato Basso. Nel girone D di Prima categoria, la Sanromanese a Castiglioncello si gioca la semifinale playoff, mentre il Fornacette si gioca lo spareggio per non retrocedere tra le mura di casa, contro il Forte Bibbona. Gioca per la salvezza anche per il Saline, impegnato nella semifinale playout sul campo del Venturina. in Seconda categoria, nel girone B, semifinale playoff per Atletico Santa Croce e Casteldelbosco, impegnate rispettivamente in casa della Cintolese e del Ponte a Cappiano. Ai playout il Red Devils Castelfranco, che riceve il Veneri. Nel girone C, playout per la Polisportiva Cascine, di scena sul terreno amico contro il Barga. Gioca anche il Fabbrica (girone E) di fronte ai propri tifosi: i ragazzi di mister Intoccia ricevono il San Giuliano Terme per la semifinale playoff. Nel girone F, semifinale playoff per il Pomarance, che attende il Palazzi. Nel prossimo fine settimana altre sfide decisive e quindi riflettori ancora accesi sul calcio di casa nostra. (t. s.)

